

Pilastri del Bafile

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 66a			spigolo SE
agg			La terra dei Dogoni
agg			Unplugged a Bruno

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	disl	diff	mx
g 66a	spigolo SE	Fabrizio Antonioli - Rinaldo Amigoni	1984		200		IV+
AGG	La terra dei Dogoni	Fabio Lattavo - Nicola Petricca	1998	500		TD	VI+
AGG	Unplugged a Bruno	Enrico Pastori - Fabio Bozzi	2001	180		ED-	VII

Pilastri del Bafile per la parete Sud-Est (La terra dei Dogoni)

Fabio Lattavo e Nicola Petricca, 24 settembre 1998. La via si svolge a sinistra della parte alta del *canale Haas-Acitelli* (it. 67f). Ambiente isolato e selvaggio; a inizio stagione i canali citati sono probabilmente innevati (!). Portare chiodi, friends, dadi e cordini per le clessidre. Sviluppo: 500 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

Giunti sotto la parete sud del Torrione Cambi, anziché proseguire verso il biv. Bafile, si scende per c. 300 m, a prendere una cengia che porta verso sinistra (faccia a valle). Giunti sotto una profonda spaccatura (50 m prima della selletta da cui si può scendere con una doppia nel *canale Haas-Acitelli*) si attacca.

Si segue una rampa obliqua a destra, dopo 20 m si prende un'altra rampa obliqua a sinistra, si continua su placchette rotte fino a una zona erbosa, ora verso destra si punta a blocchi incastrati, si sale verso lo spigolo di destra, superando un grosso blocco incastrato (IV+) sopra cui si sosta con cordino (150 m di III e III+, slegati durante la prima salita).

Si segue a sinistra una cengia-rampa fin sotto un profondo camino (50 m, III+; sosta attrezzata).

Si sale nel camino, se ne esce verso destra (IV e IV+, cless.); sotto lame aggettanti si traversa 3 m a sinistra (pericoloso, VI), si rientra a destra e si sale un diedrino (VI, ch.) da cui si esce a destra; di nuovo a sinistra in un camino, si sale e dove termina si sosta, da attrezzare, su un comodo terrazzo (35 m).

Si aggira a sinistra prima un gendarme isolato, poi un altro; ancora a sinistra per facili placche e gradoni fino alla base di una torre gialla, sosta sulla sinistra (90 m, II+).

Si traversa a sinistra per una rampa che taglia questa terza torre gialla fino a uno spigolo arrotondato oltre il quale ci si immette in un canale (45 m, fino a IV-; sosta sullo spigolo prima del canale, cless. lasciata).

Si traversa a sinistra per 15 m nel canale, dritti per placchette e gradini, sostando a sinistra su un terrazzo erboso (55 m, II e III; da qui traversando a sinistra si può raggiungere il bivacco Bafile).

Si prosegue nel canale, sosta al suo termine su uno stretto forcellino (60 m, II).

Si traversa a destra 20 m su terrazzo ghiaioso, poi verso destra 15 m, sosta a destra di un pulpito grigio presso una scaglia (35 m).

Si sale a sinistra per gradini, superando blocchi instabili, e si perviene a un intaglio; scesi 3 m si prosegue a sinistra su placca passando sopra un blocco mobile, ancora a sinistra in leggera ascesa (5 m), fino a sostare su un piccolo gradino poco a sinistra di una fessura (35 m, IV+ e V).

A sinistra a un terrazzo, ancora un poco verso sinistra in un canaletto che porta sul pulpito che sovrasta la sosta, segue un muro giallo (V sost., ch. tolto), si prende una fessura verso destra che si risale fino al termine dove forma una costola (VI sost.), si sosta con cless. lasciata alla base di un canale a imbuto su un comodo terrazzo (40 m).

Prima verso il centro dell'imbuto su facili, instabili rocce, poi appena verso sinistra su gradini-placche fino alla cresta SSE (55 m).

Di qui i primi salitori sono scesi al biv. Bafile: prima per cresta verso sinistra (intuitivo) fino a una forcella, tendendo a sinistra (60 m); risalire (II) su un panettone di roccia grigia per scendere poi verso il Bafile 50 m, un poco verso destra (III+ e IV), poi un canalino a sinistra (faccia a valle), fino a una sosta attrezzata: si scende in doppia, poco a destra della verticale del bivacco.

Calcolare 3 ore per l'attacco, 4-5 ore per la via, 3 ore per il ritorno.

Pilastri del Bafile versante sud (Unplugged a Bruno)

Enrico Pastori e Fabio Bozzi, 5 agosto 2001 (dopo un tentativo con Dario Alaimo, 15 luglio 2001). La via risale la sinistra delle due evidenti colate nere che scendono dal bivacco Bafile sul torrione che lo sorregge. Roccia buona a parte qualche scaglia mobile. La via è attrezzata nelle difficoltà, portare comunque una serie di dadi, qualche ch. e friend medio grosso (n° 6 Ande). Sviluppo: 180 m. Difficoltà: ED- con passaggi fino al VII.

Raggiungere la base della colata nera (vedi attacco it. 62a) e salire leggermente sulla sua sinistra per rocce bianche fino ad uno spit (IV) traversare a destra (VII o A0) e salire ad una nicchia (ch.) continuare verso uno strapiombo biancastro (VI, ch. con cordino) e superarlo (VII o A0, spit) dopo lo spit (VII- delicato) traversare a destra ad una fessura e salirla fino al suo termine (VI, passo VI+ , friend); sosta su cengetta con spit e ch. tolto (45 m).

Salire verso una nicchia bianca poi a destra ad uno spit (V e VI), continuare sulla sua verticale con arrampicata entusiasmante ed esposta e poi verso una fessura nera (passo VII-, V ,cless. con cordone), salire la fessura (VI delicato, dadi e friend); sosta con ch. (uno lasciato) su un comodo terrazzino (35 m).

Continuare su un muretto nero (passo V+) e si entra in un canale che gira verso sinistra (IV-, III, dadi e friend) fino al suo termine dove si sosta con ch. tolti, lasciato cordone su spuntone come riferimento (50 m, tuttavia è consigliabile sostare circa 10 m prima e salire una bella fessura strapiombante sulla destra).

Traversare a destra sopra un masso staccato (attenzione) in direzione del bivacco (III, cless. con cordone) e uscire facilmente per roccette; sosta su uno dei tiranti che sorreggono il bivacco (50 m).

